

**Centro Servizi e Spettacoli di Udine**

*Ente stabile di produzione, promozione e  
ricerca teatrale del Friuli Venezia-Giulia*

**Comune di Udine**

**Solari Udine**

*le,*  
**Tentazioni**  
di **T O N I**

# di

## **LE TENTAZIONI DI TONI**

**di Andrea Taddei**

*scenografia e costumi*

**Marco Mencacci**

*regia*

**Andrea Taddei**

*con*

**Rolando Mugnai**

**Emanuela Villagrossi**

*responsabile di produzione*

**Alberto Bevilacqua**

**Lo spettacolo è disponibile  
dal mese di marzo 1993**

**Per informazioni:**

**Alberto Bevilacqua**

**Centro Servizi e Spettacoli di Udine**

**via Grazzano 6**

**I - 33100 UDINE**

**tel. 0432/504765-504448**

**fax 0432/504448**

In un deserto africano attraversato dai rally, Toni, pilota della Parigi-Dakar, dirottato da una forza metafisica, si perde per confrontarsi con una dimensione a lui, finora, sconosciuta. La velocità e le parole del mondo che Toni ha lasciato si convertono in immobilità e silenzio, in intuizione di Dio.

La scoperta dello Spirito espone, però, il pilota alle insidiose prove che la notte sahariana ha pronte per lui: un Tentatore chiaccherone in tutti i suoi travestimenti, mescolando teologia e automobilismo, cercherà di convincere il protagonista a lasciare la sua vantaggiosa posizione, sospesa in aria, in alto sul tettino dell'auto arenata nella duna.

Toni, evidentemente impreparato all'esperienza mistica che sta vivendo suo malgrado, cercherà nel silenzio e nella non-conoscenza la forza in grado di sostenerlo al di sopra dei pericoli. Il sopraggiungere dell'alba libera il surreale eremita dalle presenze notturne ma, i fantasmi annunciano la loro riscossa per la notte successiva.

La tentazione maggiore, affrontando il tema del Santo nel deserto assediato dal Demonio, è nell'enorme libertà espressiva che l'argomento pretende. La tentazione del linguaggio deformato, del non-sense, della dispersione, aggredisce l'austerità della logica; è la



rappresentazione del bizzarro, fantastico e mostruoso mondo delle eresie. La possibilità di frequentare zone di irrazionale e di grottesco, di sprigionare ogni fantasia della forma, di dispiegare il campionario onirico delle apparizioni soffermandosi su stridenti e improbabili accostamenti, hanno fatto di questo tema argomento caro agli artisti visionari da Bosch a Buñuel.

Al centro della pala, fisso e irraggiungibile, l'anacoreta assiste allo spettacolo allestito per lui dai suoi miraggi; intorno solo il deserto e la notte in cui brillano scintille di follia; le conturbanti anamorfòsi di cui è contemporaneamente spettatore e vittima.

Andrea Taddei

